

## Deichman Bjørvika: perchè è la biblioteca pubblica dell'anno?

Anna Maria Tammaro

Nel 2021 il prestigioso premio di IFLA “The World's Best New Public Library” è stato assegnato a Deichman Bjørvika, la nuova Biblioteca pubblica di Oslo. Il premio Biblioteca pubblica dell'anno viene assegnato da IFLA in collaborazione con la società di software danese Systematic A/S con l'obiettivo di rendere omaggio alle biblioteche pubbliche moderne. Il premio viene assegnato a una biblioteca in qualsiasi paese del mondo che si è distinta nel combinare un'architettura aperta e funzionale con soluzioni tecnologiche creative, combinando nello stesso tempo le tecnologie digitali e la cultura locale. Per beneficiare del premio, la biblioteca deve essere di nuova costruzione o ospitata in edifici che non sono stati precedentemente adibiti a biblioteca. La motivazione per il premio a Deichman Bjørvika scritta dalla commissione giudicatrice afferma:

“The library is a new paradise for books and reading, while incorporating advanced technological solutions. Deichman Bjørvika shows how libraries can function as institutions that bring people together in towns, cities and local communities<sup>1</sup>”.

Cogliendo l'opportunità di un viaggio ad Oslo lo scorso maggio in occasione della Festa Nazionale norvegese, ho avuto la possibilità di visitare la Biblioteca, proprio mentre vi si svolgeva la Conferenza della Sezione IFLA Metropolitan Libraries in occasione del Midterm meeting della Commissione e per celebrare il premio.

---

1 <https://www.ifla.org/news/new-public-library-world-champion-named/>

Deichman è una biblioteca pubblica composta da 22 sezioni locali dislocate in tutta Oslo. La Biblioteca è stata aperta nel 1785 da Carl Deichmann, cancelliere e uomo d'affari norvegese, che lasciò in eredità la sua collezione di 6.000 libri ai cittadini di Christiania (antico nome di Oslo). La “Deichman Bjørvika” (come viene chiamata la nuova Biblioteca), dopo 216 anni si è trasferita lungo il lungomare di Oslo. Il nuovo edificio aperto a giugno 2020 - malgrado la pandemia - è in un luogo molto centrale e visibile, tra la Stazione centrale e l’Opera House. Deichman Bjørvika si estende su sei piani e dispone di 13.500 metri quadrati di superficie, "la più grande biblioteca della Norvegia" (come afferma il suo direttore Knut Skansen). La biblioteca è stata progettata dagli architetti di Oslo, Lund Hagem Architects e Atelier (Fig. 1) che hanno sperimentato molte soluzioni innovative, come la terrazza che si sporge sul fiordo e la sostenibilità dell'edificio malgrado i rischi della sua vicinanza al mare. Tuttavia non è l'architettura che rende Deichman Bjørvika una Biblioteca speciale.



Fig. 1 Deichman Bjørvika

La collezione della Biblioteca contiene circa 450.000 libri, sarebbe più esatto dire che è limitata a 450.000 volumi. Non tutti i libri della vecchia Biblioteca hanno trovato posto nella nuova Biblioteca e la collezione a vista viene continuamente cambiata attraverso un sistema automatizzato. La collezione personale del cancelliere Deichman, con manoscritti e libri rari, si trova al quinto piano dentro una teca di vetro come in un museo (Fig. 2).

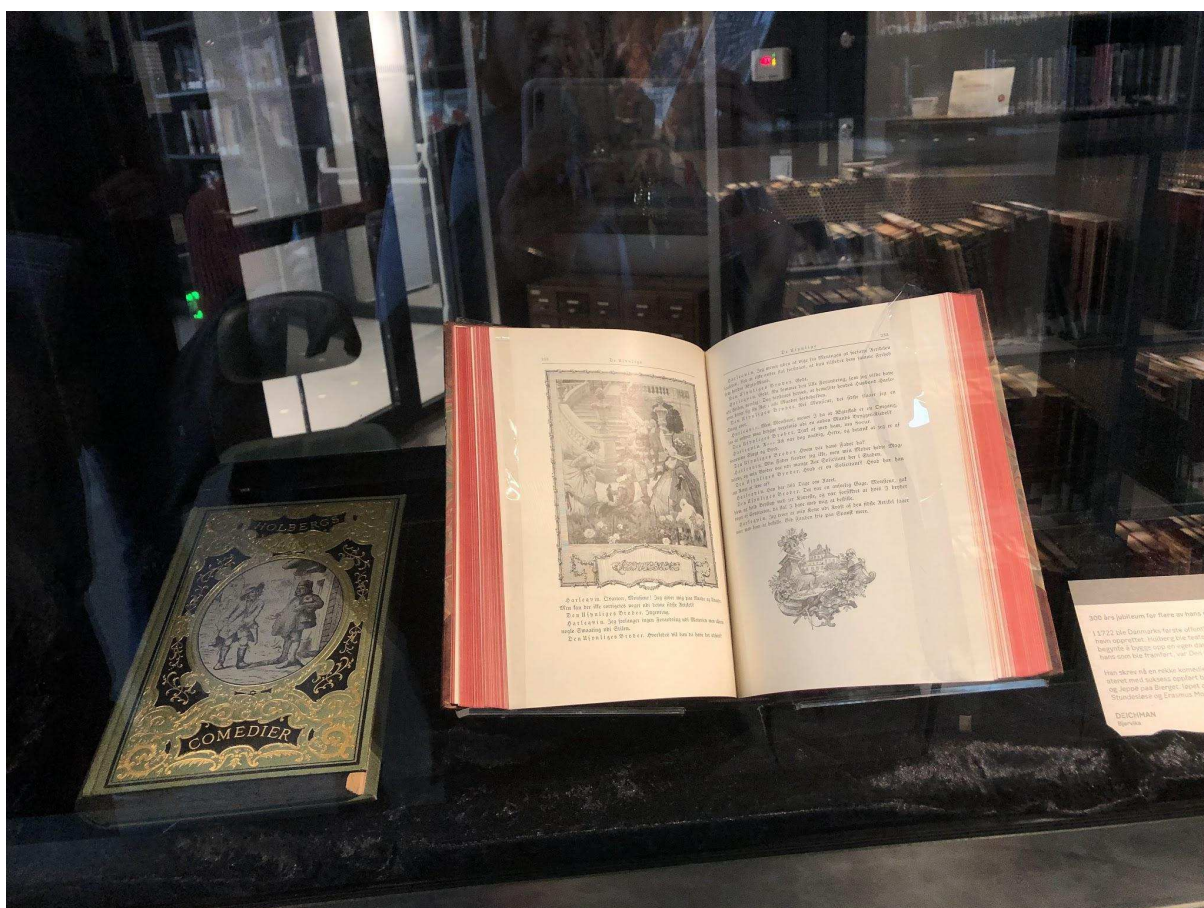


Fig. 2 La collezione Deichman

Non è però la collezione che rende la Deichman Bjørvika la biblioteca migliore. Oltre alla collezione dei libri, la Biblioteca dà spazio a molto altro: un cinema, laboratori aperti, due caffè, un ristorante, vari negozi e ampi spazi per diverse funzionalità oltre la lettura, quali facilitare l'apprendimento, creare testi ed oggetti, soprattutto incontrarsi. La Biblioteca ospita inoltre conferenze, corsi, discussioni, letture, "una sezione per bambini con nascondigli giocosi" e, al quinto piano, una "stanzetta" magica per la biblioteca del futuro.

Ma andiamo per ordine: perché la Deichman Bjørvika ha meritato il premio di IFLA? Di seguito le mie impressioni durante la visita e le risposte che ho trovato a questa domanda.

Biblioteca come connessioni

La Biblioteca ha quattro ingressi per ciascuno dei lati, ma non trovate in nessuno degli ingressi la parola “biblioteca”, solo il nome Deichman e la zona Bjørvika! Entrando ho avuto il timore di aver sbagliato edificio, tanto più che l’entrata non dà l’idea di una biblioteca. L’ingresso è il piano più trafficato, con vari negozi, un ristorante, una caffetteria, un banco informazioni e le macchine di prestito completamente self service. Il piano sottostante ospita un cinema e un auditorium, dove si svolgeva il meeting della Commissione IFLA Metropolitan Library, in corso durante la mia visita (Fig. 3).



Fig. 3 Sotterraneo

Quello che ha colpito subito la mia attenzione già nell'ingresso è stata una scultura al neon dell'artista norvegese Lars Ramberg (Fig. 4). L'opera, appesa al centro dell'ingresso della biblioteca, tra il soffitto e il pavimento, visualizza le "connessioni" tra le persone, i pensieri, i luoghi, le culture. Connessioni come visione della biblioteca moderna: tra luce e informazione, cavi e neuroni, comunicazione e informazione. La scultura è veramente innovativa e mi sembra rappresenti bene tutti i temi che riflettono la visione della biblioteca del futuro, vista come la biblioteca che facilita le connessioni.

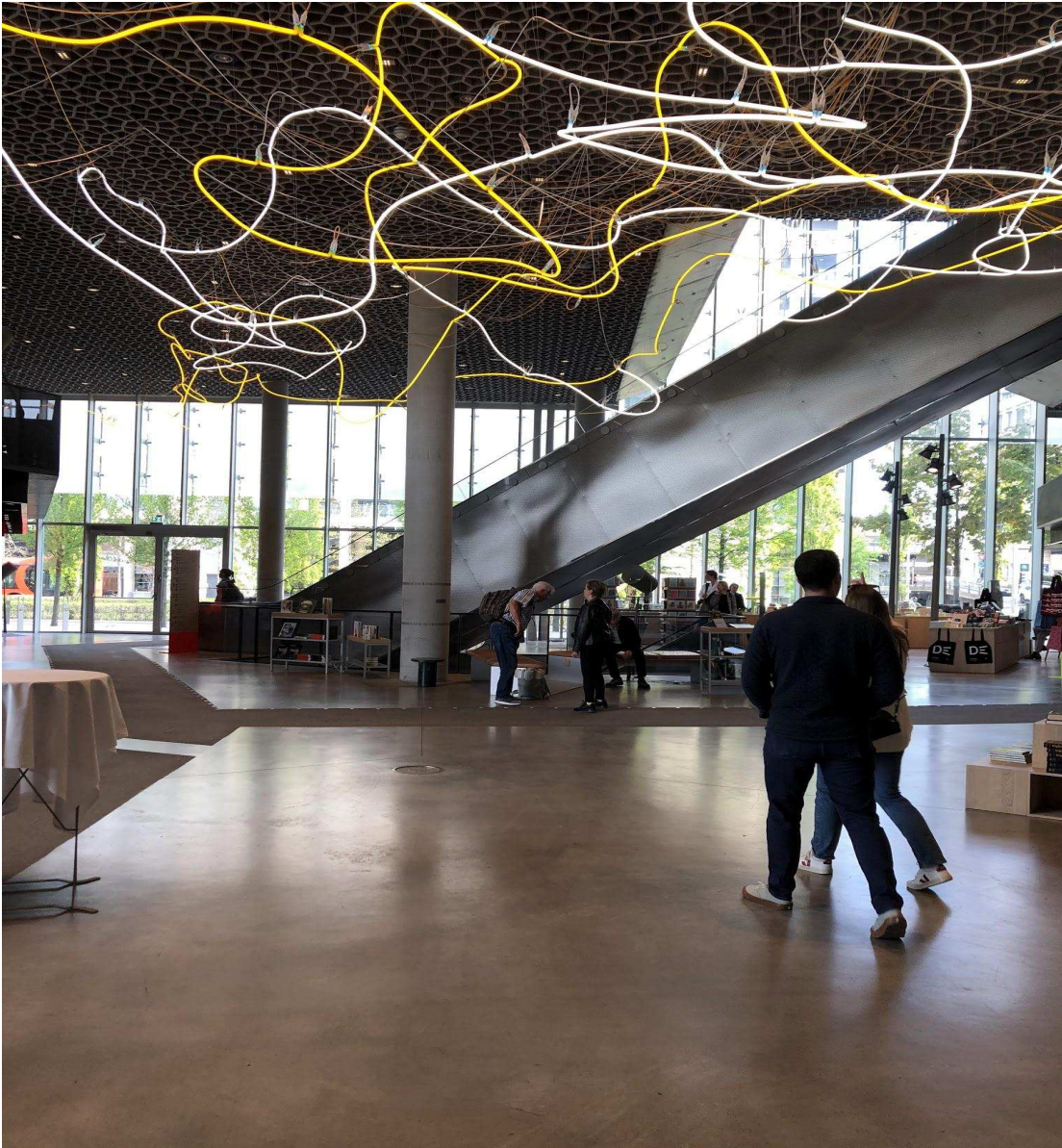


Fig. 4 Scultura al neon

## Bambini e giovani adulti

Il secondo piano è progettato per i bambini dai più piccoli ai più grandi. Questi possono fare praticamente tutto, da ascoltare e leggere a scatenarsi nei cunicoli magici e nella sala

giochi. La nuova generazione è la comunità protagonista della Deichman Bjørvika. Aggiungo che l'attenzione ai giovanissimi riflette la cultura di Oslo, che ho potuto ammirare durante la festa della Costituzione, con il re che rendeva omaggio alle scolaresche per ore dal balcone reale.

La comunità dei giovani è stata resa partecipativa fin dalla costruzione della Deichman Bjørvika. I libri del vecchio edificio in preparazione dell'inaugurazione sono stati trasferiti dagli studenti delle scuole locali portandoli a piedi tra le due sedi (Fig. 4).



Fig. 4 Trasloco fatto dagli studenti

Questo fatto evidenzia a mio parere la caratteristica principale della Deichman Bjørvika che è centrata sulla comunità, a partire dalle nuove generazioni dei bambini e giovani adulti. Gli spazi riservati ai bambini li vedono veri protagonisti e utenti numerosi, per attività varie inclusi lettura e giochi di cui sono gli attori principali (Fig 5 e Fig 6). Durante la mia visita, che era giorno di festa a Oslo, i bambini erano dappertutto e rumorosi negli spazi a loro riservati ma anche negli altri spazi disponibili.



Fig. 5 Spazi riservati ai bambini





Fig. 6 Nascondigli per giocare

Tanti gli eventi e servizi dedicati ai bambini (Fig 7 e Fig 8) come concerti e gruppi di lettura.



Fig. 7 Eventi per bambini



Fig. 8 Lettura ad alta voce

## Creatività

Il terzo piano ospita il "laboratorio della comunità", dove è possibile dedicarsi a varie attività creative con qualsiasi cosa, dalle stampanti 3D, alle macchine per maglieria (Fig. 8), alle macchine da cucire (Fig. 9) agli studi di musica, suono e tanto altro.



Fig. 8 Macchine per maglieria



Fig. 9 Macchine per cucire

## Lettura e studio

Salendo ai piani più alti, prevalgono gli ambienti più silenziosi dedicati allo studio e alla lettura. C'è infatti anche il regno del libro in questa Deichman Bjørvika veramente inclusiva per tutte le comunità (Fig. 10).



Fig. 10 Aree di lettura e studio

Il quarto e quinto piano sono organizzati con sale di lettura e studio, carrelli e aule per gruppi e corsi. E' anche possibile prenotare un piccolo studiolo per uso individuale (Fig. 11)



Fig. 11 Lo studiolo

A questo piano ho trovato molto interessante mettermi tranquilla ad ammirare e ascoltare la musica di una coloratissima composizione video e audio con cui mi sono davvero rilassata a conclusione della visita (Fig. 11)

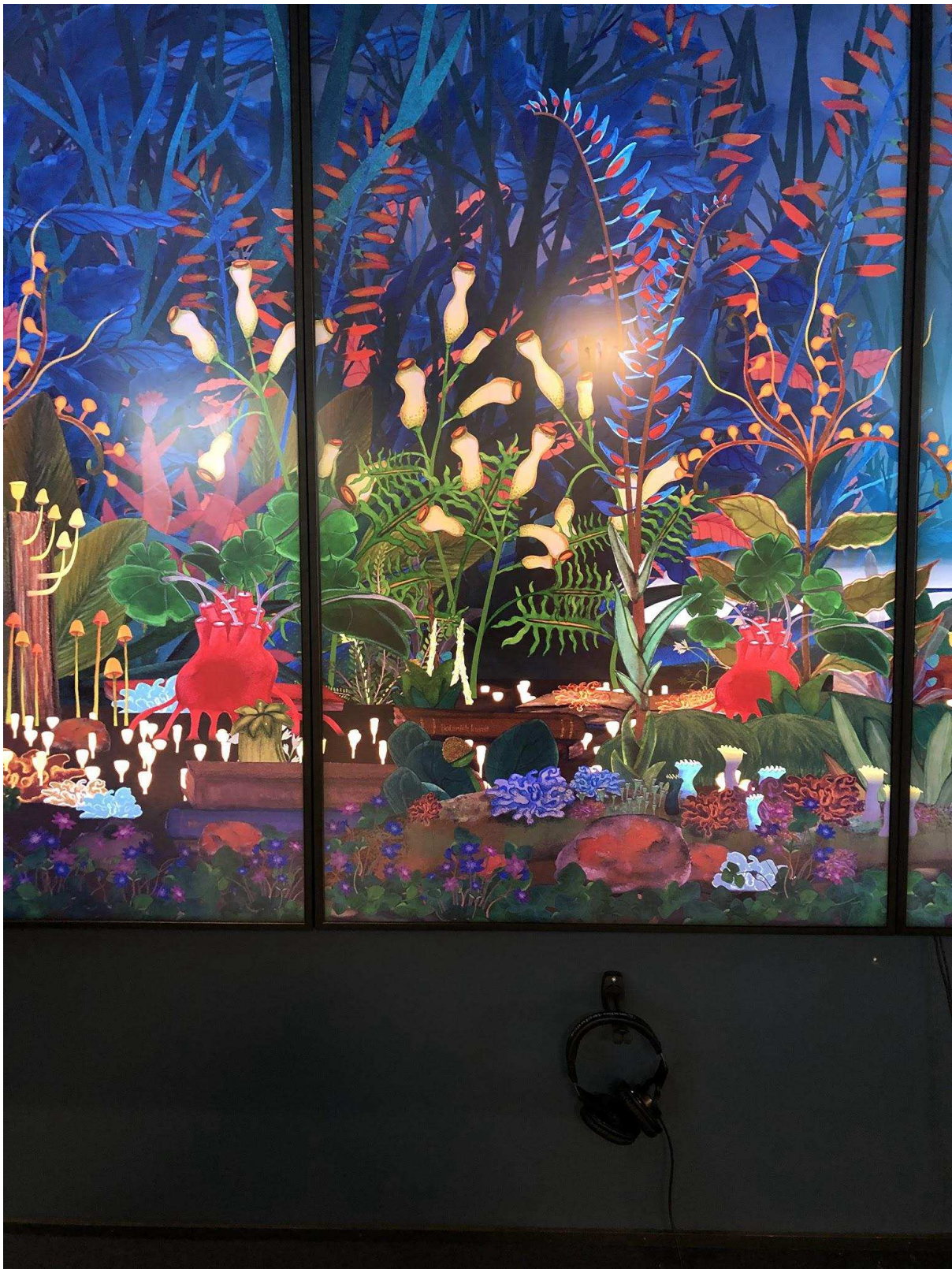


Fig. 11 Composizione multimediale

Dall'ultimo piano si può ammirare la magnifica vista del fiordo di Oslo e della città (Fig. 12). Il panorama sul fiordo di Oslo è davvero aperto e arioso: siamo nella parte dell'edificio che si protende sul mare e apparentemente senza sostegno.



Fig. 12 Vista panoramica

## Biblioteca del futuro

All'ultimo piano si trova la Biblioteca del Futuro, un progetto artistico di oltre un secolo che raccoglie un manoscritto all'anno di 100 autori. In realtà sono rimasta delusa perchè è una stanzetta chiusa col lucchetto e che si può osservare solo dal buco (Fig. 13). I manoscritti dei 100 autori sono conservati, ma non letti e inaccessibili in biblioteca. Solo nel 2114 i libri verranno stampati e pubblicati.



La Biblioteca digitale è anch'essa in costruzione ma la comunità non deve aspettare un secolo: per ora può usare il prestito digitale da una piattaforma norvegese analoga del nostro MLOL per i libri norvegesi e da Overdrive per libri internazionali. Manca però ancora una strategia per la biblioteca digitale.



Fig. 13 Biblioteca del futuro

## Considerazioni finali

Durante l'inaugurazione della Biblioteca il Direttore Knut Skansen ha detto:

"This library is a building that offers an abundance of light, air and spectacular views. It is open, in every sense of the word. The library is the bedrock of democracy and culture. The library is the opposite of echo chambers and social exclusion. The library is a vaccine against one of the city's biggest challenges: loneliness. This will be a library for children, for adults, for east, for west – a library for Oslo" <sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> <https://www.mynewsdesk.com/kulturbyen-oslo/pressreleases/the-new-public-library-of-oslo-opened-june-18th-a-place-for-everyone-3014642>

Questa introduzione descrive bene la missione della Deichman Bjørvika ed il ruolo democratico che si combina al ruolo culturale, per contrastare le diseguaglianze e la marginalizzazione di alcune comunità. Il concetto di spazio per la democrazia su cui la Biblioteca si basa è quello su cui i paesi nordici si stanno interrogando da tempo, teorizzato da Ragnar Audunson come “spazi a bassa intensità”<sup>3</sup>. La Deichman Bjørvika è la migliore realizzazione di questo concetto di spazio democratico che ho finora visitato.

Il concetto di Biblioteca come connessioni e spazio per l’inclusione è stato ripetuto da Knut Skansen anche a conclusione della Conferenza della Commissione IFLA Metropolitan Libraries:

“Libraries are convivial spaces and library staff are convivial and friendly persons that represent an enormous resource in their communities.

We also discussed the limits of libraries – where do we draw the line and what can we actually do connected to important issues like public health, information services and battling fake news and echo chambers. Libraries cannot solve this but we can make important contributions by developing our services and our competences<sup>4</sup>”.

Gli obiettivi che ci si era posti con la nuova Biblioteca comprendevano anche quello di raddoppiare l’utenza da un milione a due milioni l’anno. Per realizzare questi obiettivi sono stati raddoppiati gli orari di apertura (dalle 7 di mattina alle 10 di sera) ed i servizi disponibili, con un ricco calendario di corsi ed eventi indirizzati a varie sottocomunità<sup>5</sup>.

Come posso rispondere in sintesi alla domanda che mi ero fatta all’inizio della visita? Ho trovato la migliore risposta in quello che hanno detto, durante la cerimonia di apertura, gli scrittori Camara Lundestad Joof e Lars Saabye Christensen leggendo un prologo alla biblioteca:

---

3 Rimando alla mia recensione sul libro curato da Ragnar Audunson nel 2020 dal titolo “Libraries Archives and Museums as Democratic Spaces in a digital age”, <https://riviste.aib.it/index.php/bibelot/article/view/12904>

4 Visto nella Pagina FB: <https://www.facebook.com/IFLA-Metropolitan-Libraries-104410658837219>

5 <https://deichman.no/in-english>

"The library is a sky in which every book is a star, the library is an ocean, every book is a wave. The library is a forest, every reader a tree borrowing light, borrowing rain. The library is a circus. The library is a castle, the library is a place to wait, the library is a city, the library is a sky in which every book is a cloud. The library is high, the library is low. The library is a door in which you do not meet yourself, but another - one who shows us who we can become. The library is a road. The library is you - the library is you".

Il video che registra questo prologo per la Deichman Bjørvika secondo me comunica con chiarezza la nuova visione della biblioteca pubblica partecipativa ed inclusiva e mi piace concludere invitandovi a riflettere su questo motto: la biblioteca sei tu!<sup>6</sup>

Anna Maria Tammaro

Convenor dello Special Interest Group Library History di IFLA e membro del Board di ASIS&T,  
Editor in Chief di Digital Library Perspectives

[tammaroster@gmail.com](mailto:tammaroster@gmail.com)

---

<sup>6</sup> <https://fb.watch/f23rdfgBNR/>